

PER COMINCIARE

1. Cerca in Rete una cartina della città di Roma e individua la posizione dei seguenti edifici:
 - Palazzo Chigi
 - Palazzo della Farnesina
 - Palazzo Madama
 - Palazzo Montecitorio
 - Palazzo della Consulta
2. Per ognuno di essi indica che cosa ospita e brevemente che funzioni svolge.

1. Le funzioni del governo

Tutti gli Stati democratici si basano sul *principio della separazione dei poteri* che attribuisce:

- al **parlamento** il compito di approvare le leggi,
- alla **magistratura** di accertare se siano state violate,
- al **governo** di eseguirle.

Alcune leggi, infatti, una volta entrate in vigore devono solo essere rispettate, come la norma che obbliga ad allacciare la cintura di sicurezza; altre, invece, richiedono che qualcuno si attivi per eseguire ciò che stabiliscono, altrimenti restano solo parole sulla carta. Questo compito spetta al governo. Per esempio la legge che ha introdotto i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, conosciuta come «alternanza scuola-lavoro», richiede che il governo stanzi dei fondi adeguati, crei un albo degli enti autorizzati, controlli l'andamento delle attività.

Oltre a questa funzione esecutiva il governo ne esercita altre: amministra, cioè cura gli interessi della collettività gestendo le risorse economiche di cui dispone; formula proposte di legge; emana i decreti che sono degli atti con la stessa forza delle leggi; prende iniziative in tema di economia, relazioni internazionali, politica militare e contrasto al crimine organizzato.

2. Il Consiglio dei Ministri

Poiché svolge diverse funzioni, è necessario che il governo possa agire in qualsiasi ambito, in qualunque circostanza e con rapidità. Per questo non può essere formato da una sola persona ma necessariamente da un gruppo, meglio se ristretto e coeso. Ciascun componente, detto **ministro**, è responsabile di una specifica attività. Per esempio, ci sono il ministro dell'istruzione, della sanità, dell'ambiente, dell'agricoltura, dei trasporti, dello

sport, dell'economia. Queste persone periodicamente si riuniscono per prendere decisioni comuni e allora formano il **Consiglio dei ministri**. A dirigere e indirizzare la loro azione è il **Presidente del Consiglio** dei ministri che è quindi il capo del governo.

3. La struttura di un ministero

I ministri dispongono di un proprio ufficio, di propri collaboratori, di beni materiali, delle risorse in denaro previste dal bilancio dello Stato e dirigono i lavoratori pubblici che operano nel settore di cui sono a capo. L'insieme di queste persone e di queste risorse forma il **ministero**. La legge numero 121 del 2008 ha stabilito che i ministeri siano 12. Essi sono composti da uffici e organi:

- gli **uffici** sono la più piccola organizzazione in grado di svolgere attività che si differenziano dalle altre (per esempio l'ufficio fotocopie);
- l'**organo**, composto da uno o più uffici, si distingue perché nella sua attività produce atti, cioè decisioni che hanno effetti giuridici su altri soggetti.

4. I principi che guidano i ministeri

I ministeri, come del resto tutte le altre attività dello Stato, operano secondo diversi principi tra i quali spicca quello di *gerarchia*: l'organo con competenze superiori può emanare ordini, direttive, decidere ispezioni e *avocare a sé* le funzioni di quelli inferiori. Al vertice della scala gerarchica c'è il ministro da cui dipendono i dipartimenti che hanno competenze su grandi aree di materie omogenee e si articolano in uffici generali. I ministeri che non hanno i dipartimenti dispongono delle direzioni che fanno capo a un segretario generale.

Tra gli altri principi ricordiamo quelli di *legalità*, secondo cui l'attività è assoggettata alla legge, di *imparzialità*, che vieta favoritismi, di *efficienza*, *economicità*, *trasparenza* che sono affermati nella Costituzione e nella legge n. 241 del 1990.

5. Le riforme cambiano le regole

I ministeri hanno visto ridimensionate molte delle loro funzioni a seguito delle **riforme** che si sono susseguite dagli anni Settanta in poi. Le prime hanno trasferito compiti e risorse dal centro verso le Regioni e gli enti locali. Le successive hanno ceduto *enti pubblici*, cioè di proprietà dello Stato ad aziende o società private. Le più recenti hanno portato alla creazione di agenzie e di auto-

rità amministrative indipendenti che controllano la Borsa, la concorrenza, la correttezza degli scioperi nei servizi pubblici, la privacy, il pluralismo dell'informazione.

6. I palazzi del potere a Roma

I ministeri si trovano a Roma in palazzi dove sono presenti i ministri, i loro collaboratori e gli organi più importanti. Alcune di queste costruzioni hanno un valore storico e artistico. Il Presidente del Consiglio, per esempio, lavora a *Palazzo Chigi*, che prende il nome dalla famiglia che lo acquistò nel 1659, ricco di decorazioni e opere di valore; nel *Palazzo delle Finanze* è conservata la scrivania del ministro Quintino Sella che lo fece costruire nel 1870; il *Palazzo della Farnesina*, sede del Ministero degli affari esteri, spicca per le sue dimensioni, per essere ricoperto di travertino e per accogliere chi entra con la vista della «Sfera Grande», un'opera dello scultore Arnaldo Pomodoro (**figura 1**).

Figura 1 Il Palazzo della Farnesina e la «Sfera Grande».



Roberto Scarfone/Shutterstock

FISSA I CONCETTI IMPORTANTI

1 Approvare le leggi è compito:

- A del parlamento.
- B del governo.
- C della magistratura.

2 La direzione dei ministri è compito

- A del Presidente della Repubblica.
- B del Presidente del Consiglio.
- C del Presidente del Senato.

3 La legge 121 del 2008 ha stabilito che

- A i ministri dispongano di un loro ufficio.
- B i ministeri siano formati da uffici e organi.
- C i ministeri siano 12.

4 Gli atti:

- A sono prodotti dagli uffici.
- B sono decisioni che non hanno effetti giuridici.
- C sono prodotti dagli organi.

5 Ogni dipartimento di un ministero:

- A ha competenze su materie eterogenee.
- B dipendono dai ministri.
- C sono formati da direzioni.

6 Il Palazzo della Farnesina è sede del

- A Ministero dell'interno.
- B Ministero dell'istruzione.
- C Ministero degli esteri.

USA LE PAROLE GIUSTE

Spiega il significato delle parole sottolineate presenti nel testo. Aiutati con un dizionario o cerca in Rete.

- 1 La legge sull'alternanza scuola-lavoro richiede che il governo crei un albo di enti autorizzati.
- 2 I ministeri dispongono delle risorse in denaro previste dal bilancio dello Stato.
- 3 Nei ministeri, l'organo con competenze maggiori può avocare a sé le funzioni di altri organi.
- 4 il Palazzo della Farnesina è molto grande e ricoperto di travertino.



VERIFICA DELLE COMPETENZE


Tempo complessivo: 2 ore

La classe diventa il Ministero dell'istruzione per un giorno e i ragazzi possono decidere le regole della «Nuova Scuola».

- 1** Gli studenti si dividono in 8 gruppi. Ciascun gruppo si occuperà di uno solo dei seguenti punti:
 - le regole del funzionamento della scuola in generale e delle classi in particolare (orari, regole di comportamento, ecc.)
 - i diritti e i doveri degli studenti
 - i diritti e i doveri degli insegnanti
 - le materie di studio e i loro contenuti
 - il metodo di valutazione
 - come rendere la scuola vicina agli interessi degli studenti
 - il metodo di studio
 - le attività sociali e di solidarietà fuori dalla scuola come momento obbligatorio di formazione personale
- 2** Ogni gruppo riporta alla classe le due decisioni. A ogni intervento segue un momento di confronto e discussione per verificare che tutte le decisioni prese siano compatibili tra di loro. Per le eventuali scelte in conflitto, la classe trova una soluzione comune.
- 3** Tutta la classe scrive la legge della «Nuova Scuola» in cui riassume tutti i punti fondamentali della riforma con particolare attenzione alle soluzioni che sono emerse durante la discussione.


1 ora

30 minuti

30 minuti

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Competenze	Evidenze	Livello di padronanza			
		Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Competenza alfabetica funzionale	Lo studente comunica in forma orale:	<input type="checkbox"/> in modo approssimativo	<input type="checkbox"/> in modo elementare	<input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> in modo ricco ed efficace
	Lo studente comunica in forma scritta:	<input type="checkbox"/> in modo approssimativo	<input type="checkbox"/> in modo elementare	<input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> in modo ricco ed efficace
	Media:	<input type="checkbox"/> 1 punto	<input type="checkbox"/> 2 punti	<input type="checkbox"/> 3 punti	<input type="checkbox"/> 4 punti
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Lo studente seleziona, analizza e confronta le informazioni e le conoscenze derivate dall'esperienza personale e di altri:	<input type="checkbox"/> solo se guidato	<input type="checkbox"/> in modo autonomo ma elementare	<input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> in modo organizzato e critico
	Lo studente lavora con gli altri:	<input type="checkbox"/> in modo passivo	<input type="checkbox"/> con compiti da esecutore	<input type="checkbox"/> agisce in modo propositivo e prende decisioni	<input type="checkbox"/> si assume responsabilità e aiuta i compagni
	Media:	<input type="checkbox"/> 1 punto	<input type="checkbox"/> 2 punti	<input type="checkbox"/> 3 punti	<input type="checkbox"/> 4 punti
Competenza in materia di cittadinanza	Lo studente fa emergere dal proprio lavoro l'importanza della responsabilità civica e della partecipazione sociale	<input type="checkbox"/> per nulla o in modo marginale	<input type="checkbox"/> in modo approssimativo e poco consapevole	<input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> in modo completo, riconoscendone il valore globale
	Media:	<input type="checkbox"/> 1 punto	<input type="checkbox"/> 2 punti	<input type="checkbox"/> 3 punti	<input type="checkbox"/> 4 punti

Tabella di conversione per valutazione in decimi

Somma punteggio:	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Valutazione in decimi:	4	5	5½	6	6½	7	7½	8	9	10